



"Le nostre notti al lavoro per combattere l'emergenza"

Dietro il grande lavoro che sta facendo il sistema sanitario ci sono uomini e donne che non si risparmiano. Sono medici, infermieri, volontari. In prima linea contro un nemico che sembra diventare ogni giorno più insidioso. Abbiamo deciso di raccontare le loro storie. LAI, BASILICI MENINI - P.32-33

L'addetta della Croce Verde: procedure nuove, ogni volta dobbiamo cambiarci e lavare i mezzi

"Soccorro gli altri sapendo di rischiare anche io la salute"

LA STORIA/3

FRANCESCA LAI

Martina ha 32 anni, è un'ingegnere nucleare con un dottorato in fisica e da tredici anni è anche volontaria della Croce Verde di Torino. Con gli altri 1.350 volontari in questi giorni sta affrontando l'emergenza: «Siamo compatiti e ben organizzati, di fatto il nostro lavoro non è cam-

biato, solo le procedure sono più lunghe perché tutte le volte dobbiamo vestirci e poi i mezzi vanno igienizzati». Paura? «Un po' ma siamo addestrati a gestire questo tipo di emergenze e quindi sugli interventi non ci facciamo troppo impressionare, certo è che stiamo attenti e seguiamo tutte le procedure di sicurezza perché noi siamo tra le persone più a rischio di contagio essendo che viviamo quotidianamente con il virus».

Martina lavora come ingegnere in un'azienda aerospaziale alle porte di Torino e nel 2007 ha deciso di fare



qualcosa per gli altri: «Quando ho compiuto 18 anni ho deciso che avrei aiutato anche le altre persone e non avrei solo pensato a me. Aiutare significa anche aiutarsi e grazie a questo ho imparato che ci sono tantissime realtà in una città ma in fondo siamo tutti uguali e io riesco grazie a tutto quello che ho imparato attraverso il volontariato riesco a godere di tutto quello che ho».

La Croce Verde di Torino è uno dei principali enti che trasporta i malati negli ospedali: «Il primo caso è stato trattato da noi con la Croce Rossa – dice Salvatore Bucca, direttore dei servizi della Croce Verde –, quel weekend è stato complesso perché un'emergenza così nessuno di noi l'aveva mai vista e quindi ci siamo dovuti tarare. Si tratta di un nemico che non vediamo. Detto questo una volta passato il primo paziente, tutti gli altri interventi sono stati più semplici da seguire».

La Croce Verde media ogni giorno tratta un intervento ogni 6 minuti, di questi un quinto riguarda possibili pazienti affetti da Covid-19. «Sono stati giorni difficili ma li abbiamo affrontati con grande calma», precisa Mario Moiso, il presidente. «Siamo attrezzati e pronti a gestire l'emergenza, mi dispiace aver dovuto vedere i prezzi dei nostri kit aumentare a livelli esorbitanti. Le mascherine costavano 70 centesimi l'una e ora sono arrivate a costare 7 euro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MARTINA
32 ANNI
INGEGNERE



Paura? Un po', ma
siano addestrati a
gestire questo tipo di
emergenze anche se
serve più attenzione